

## Gaber soddisfatto: un'apertura per le canzoni bocciate

MILANO, 10. «Sì, comincio a farcela, ma ho paura di dirlo troppo forte, paura che sia solo un'apertura momentanea. Sono riuscito a far passare in televisione una delle mie canzoni che per anni sono state bocciate, la televisione non ne voleva proprio sapere, "E' eppure sembra un uomo". Può darsi che in queste sette puntate ci scappi qualche altro motivo a cui tengo veramente: le canzoni non lagnose, nè inzeppate di sentimenti ipocriti o di parole che nessuno adoprerebbe mai. Canzoni di rottura, come "Orgia ore 22, secondo canale", su un tizio che partecipa a una orgia ma è stanco, annoiato, non ne ha più voglia e finisce a piazzarsi davanti a un televisore. Non rimane solo, irresistibilmente anche gli altri orgiasti si distraggono dai propri esercizi erotici e si raggrappano - nudi come sono - davanti al video». Non è l'unico motivo di questa vena meno conosciuta di Giorgio

Gaber che intervisto al teatrino della Fiera di Milano mentre stanno registrando la seconda puntata di "E noi qui" il sano spettacolo scaccia-pensieri che inizierà a Ferragosto. C'è anche l'irrispettosa "La chiesa si rinnova" una filastrocca mistica o "Due donne" dedicata a un certo tipo di amicizia femminile. Ma se questi motivi non riusciranno a passare dalla censura televisiva, Gaber li farà sentire ai milanesi nel "recital" che terrà in ottobre al Piccolo Teatro. Uno spettacolo che avrebbe dovuto fare in primavera, ma la lunga "tournèe con Mina glielo impedì. Nella rivista di Ferragosto, che prenderà il posto di "Senza rete" ci saranno due donne: Ombretta Colli, bionda, con molte mini e trasparenze, ormai sicura sulla scena, meno della voce; e Rossana Fratello, bruna, timida, un cucciolo nella parte di intervistatrice, ma dalla bella voce dal timbro particolare che subito la impose.

Ombretta Colli è particolarmente fiera perchè anche lei è riuscita a far passare un motivo censuratissimo, quel famoso "Albergo a ore" tradotto da Herbert Pagani. «E' giusto che lo canti io, perchè fu una donna a scovare questo stupendo pezzo». Edith Piaf.

Nello spettacolo un angolo a parte lo ha l'ormai filiforme Bramieri. Pensate che può indossare strettissimi pantaloni bianchi. In ogni puntata ha un suo sketch aiutato dal bravo Ettore Conti. Grossi i programmi di Bramieri che in ottobre riprenderà con Milva la rivista: «Abbiamo girato solo per 6 città, adesso dobbiamo andare a Genova, in Sicilia, Sardegna, a Bari». Poi aggiunge: «Per fortuna hanno messo la aria condizionata, si ricorda le estati torride che abbiamo passato con Marisa Del Frate». Pi-su. Per "L'amico del giaguaro". L'ultima edizione era nel '63, sembra impossibile sia passato. E dire che allora, malgrado le sudate, non dimagrivo di un etto».

ADELE GALLOTTI